CONTE&CERVICOMMERCIALISTIASSOCIATI PARTNERNELLA CRESCITA DELL'IMPRESA



Dott. Marlo Conte Ragioniere Commercialista

Revisore Legale Dott. Dario Cervi Ragioniere Commercialista

Revisore Legale **Dott. Giovanni Orso Dottore Commercialista** Revisore Legale

Rag. Pierluigi Martin Consulente Aziendale

Dott.ssa Sara Martinazzo Dottore Commercialista

Dott. Graziano Fedato Esperto Contabile Revisore Legale

Dott.ssa Marta De Zen Dottore Commercialista

Dott.ssa Paola Ongarato Dottore Commercialista Revisore Legale

Circolare n. 24 / 2021

Castelfranco Veneto, 15 novembre 2021

Spett.li

CLIENTI

Bando da 33,5 milioni a favore delle PMI per incentivare la **Transizione Industria 4.0**

La Regione Veneto ha pubblicato un Bando per l'erogazione di contributi finalizzati al riposizionamento competitivo delle PMI, al sostegno agli investimenti e alla promozione della digitalizzazione e dei modelli di economia circolare

Beneficiari

Possono accedere a queste agevolazioni:

- micro, piccole e medie imprese (MPMI)
- settori manifatturiero e dell'artigianato di servizi
- > Con attività economica classificata con codice ISTAT ATECO 2007 primario e/o secondario nei settori indicati nell'Allegato C del bando. Regolarmente iscritta come "Attiva" al Registro delle Imprese.
- > Con unità operativa in cui realizza il progetto imprenditoriale in Veneto.
- Possedere la capacità amministrativa, operativa e finanziaria necessaria alla copertura dell'investimento, non essere in difficoltà, essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei suoi confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda.

<u>Interventi concessi</u>

Sono ammissibili i progetti volti a introdurre innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo, ad ammodernare i macchinari e gli impianti e ad accompagnare i processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale anche in un'ottica di promozione della digitalizzazione e di riconversione dell'attività produttiva verso un modello di economia circolare e sviluppo sostenibile. Le domande presentate da imprese che pur avendo i requisiti non hanno conseguito il "rating di legalità" non sono considerate prioritarie.

CONTE&CERVICOMMERCIALISTIASSOCIATI P A R T N E R N E L L A C R E S C I T A D E L L 'I M P R E S A

Spese ammissibili

a) macchinari, impianti produttivi, attrezzature tecnologiche e strumenti tecnologici innovativi in grado di aumentare il tempo di vita dei prodotti e di efficientare il ciclo produttivo. I beni devono essere nuovi di fabbrica e funzionali alla realizzazione del progetto proposto. Sono comprese anche le relative spese di trasporto e installazione presso l'unità operativa in cui si realizza il progetto. Le spese di installazione comprendono anche gli interventi di impiantistica strettamente necessari al corretto funzionamento dei macchinari e degli impianti produttivi ammissibili a contributo. Le spese relative al software di base, indispensabile al funzionamento di una macchina, di un impianto o di una attrezzatura, concorrono alla spesa relativa alla macchina governata dal software medesimo. Sono inoltre compresi in questa voce di spesa tutti gli interventi funzionali a processi di "Transizione 4.0".

Le eventuali spese relative a beni immateriali (software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni) connessi agli investimenti in beni materiali "Industria 4.0" concorrono alla spesa relativa ai beni medesimi, i quali devono essere, quindi, anch'essi compresi nell'intervento oggetto di contributo; in caso contrario le spese per i sopracitati beni immateriali rientrano nella successiva lettera b).

Rientrano nella presente categoria di spesa anche gli interventi di efficientamento energetico; tali interventi sono ammissibili a contributo ma si ricorda che essi concorrono all'assegnazione del punteggio di priorità solamente se indicati in una diagnosi energetica ante-intervento presentata a corredo della domanda ed eseguita a partire dal 1° gennaio 2019.

Infine, rientrano nella voce "macchinari", purché di categoria ambientale Euro 6 e immatricolati per uso proprio, anche gli autoveicoli per uso speciale e i mezzi d'opera.

- b) programmi informatici e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/ hardware e prodotti, quali brevetti e know-how concernenti nuove tecnologie di prodotti, processi produttivi e servizi forniti, commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa e funzionali alla realizzazione del progetto proposto. Il complesso di tali spese è ammesso nel limite massimo del 50% delle spese di cui alla lettera.
- c) spese per il rilascio, da parte di organismi accreditati da Accredia o da corrispondenti soggetti esteri per la specifica norma da certificare, delle certificazioni UNI EN ISO 14001:2015, UNI CEI EN ISO 50001:2018, "ReMade in Italy", "Plastica Seconda Vita", "FSC Catena di Custodia", "Greenguard" e della registrazione EMAS (Regolamento CE n. 1221/2009); la spesa massima ammissibile per ciascuna tipologia di certificazione è pari a euro (cinquemila/00), con esclusione di eventuali tasse, imposte e spese anticipate. Sono ammissibili al contributo le spese per:
- 1. consulenza qualificata finalizzata all'ottenimento della certificazione;
- 2. l'ente di verifica e di certificazione;
- 3. la realizzazione delle indagini finalizzate all'analisi ambientale iniziale (a titolo di esempio: analisi delle emissioni, analisi degli scarichi, carotaggi, analisi fonometriche). Ai fini dell'ammissibilità delle spese di cui ai punti 1) e 3) l'impresa richiedente deve ottenere la relativa certificazione entro la presentazione della domanda di saldo. Non sono ammissibili le spese per consulenze che rientrino nella normale gestione dell'impresa e/o effettuate da personale impiegato dall'impresa richiedente o da coloro che collaborino continuativamente o ricoprano cariche sociali nell'impresa stessa.

CONTE&CERVICOMMERCIALISTIASSOCIATI P A R T N E R N E L L A C R E S C I T A D E L L 'I M P R E S A

d) premi versati per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari. Il complesso di tali spese è ammesso nel limite massimo del 10% delle spese di cui alle precedenti voci a), b) e c).

Ubicazione geografica

L'investimento oggetto dell'agevolazione deve essere realizzato e localizzato nel territorio della Regione del Veneto.

Agevolazione

L'agevolazione, nella forma di contributo a fondo perduto, è pari al 30% della spesa rendicontata ammissibile per la realizzazione del progetto ed è concessa:

- nel limite massimo di euro 150.000,00 corrispondenti a una spesa rendicontata e ammessa a contributo pari o superiore a euro 500.000,00;
- nel limite minimo di euro 24.000,00 corrispondenti a una spesa rendicontata e ammessa a contributo pari a euro 80.000,00.

Non sono ammesse le domande di partecipazione i cui progetti comportano spese ritenute ammissibili per un importo inferiore a euro 80.000,00. In fase di rendicontazione, la spesa ritenuta ammissibile deve essere almeno pari al 70% dell'importo originariamente riconosciuto in fase di ammissione all'agevolazione e non inferiore a euro 80.000,00.

Dotazione finanziaria: euro 33.500.000

Le agevolazioni sono concesse ai sensi e nei limiti del Regolamento "de minimis" **n.1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013.

Tempistiche progetto

Il progetto ammesso all'agevolazione deve iniziare dal 1º NOVEMBRE 2021 ed essere concluso e operativo entro il termine del 14 FEBBRAIO 2024.

Scadenza

ATTENZIONE! Procedura valutativa con procedimento a sportello. La procedura istruttoria di valutazione e selezione dei progetti è completata entro 120 giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle domande. Dalle ore 10.00 DEL 25 NOVEMBRE 2021 fino alle ore 12.00 DEL 09 FEBBRAIO 2022.

Lo Studio rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e approfondimento di Vostro interesse.

Cordiali Saluti

Conte&Cervi Commercialisti Associati